

Chiesa parrocchiale di S. Giuseppe a Canepina

Storia. La chiesa rurale di S. Giuseppe o di S. Maria delle Scalelle è posta fuori le mura di Canepina sotto la cura della chiesa collegiata della stessa terra. Fu eretta nel 1525 e fino alla fine del XVII secolo restò amministrata e mantenuta dalla Confraternita di S. Giuseppe¹. Fu restaurata nel 1726 quando vi venne trasferita l'Immagine della Beata Vergine che era stata ritrovata sopra la porta di una cantina in luogo detto "Le Scalelle" sito di rimpetto alla chiesa². Da quella data la fortuna della chiesa sembra aumentare, si moltiplicano i lasciti e le donazioni da parte dei fedeli che garantiscono alla chiesa una agiata sopravvivenza che si protrarrà fino alla metà del XIX secolo quando, dalla visita di mons. Mengacci, l'edificio risulta un po' abbandonato e se ne ordina la sistemazione, che però non sarà mai realizzata per mancanza di fondi³. Nel 1852 è descritta con un unico altare dedicato a S. Giuseppe e con una "tela stragula et magna scatet umiditate. Vitri ad fenestras desiderantur. Vas pro lotionem manuum reparatione indiget; campanae carent funibus."⁴. Ancora oggi la chiesa risulta trascurata e in cattive condizioni di conservazione⁵.

Archivio della chiesa parrocchiale di S. Giuseppe.

Nel 1873 si dice che "i libri spettanti alla chiesa sono conservati nell'Archivio generale di tutti i pii stabilimenti esistente nella chiesa di S. Pietro, ove trovasi le indicazioni tutte dei rispettivi istrumenti"⁶.

Oggi l'Archivio è costituito soltanto di due registri di *Inventario di beni della chiesa* con datazione compresa tra il 1726 ed il 1754 ed un *Libro dei sindacati* della chiesa della Madonna delle Scalelle contenente Entrate, Uscite, Bilanci, Rendiconti per gli anni 1827-1876.

¹ G. Ciprini, *Canepina. Frammenti di storia. cit.*, 1995, p. 66.

² Ibidem, p. 65.

³ Ibidem, p. 68.

⁴ Cedido, Serie Visite pastorali, Visita Mengacci, 1852, c. 66.

⁵ G. Ciprini, *Canepina. Frammenti di storia. cit.*, 1995, p. 68

⁶ Cedido, Serie Visite pastorali, Visita Serafini, 1873, vol. III, f. 1014.